

✖ Si è svolta ieri l'assemblea dei lavoratori e lavoratrici della Banca del Fucino, alla quale ha partecipato il Segretario Nazionale Giuliano Calcagni, dopo alcune notizie uscite sugli organi di stampa e relative al futuro del più antico istituto bancario privato della capitale.

Articolo tratto dal sito Bluerating.com - L'operazione **Banca del Fucino-Barents** è in bilico. Secondo quanto riportato da MF, non è più così certa l'intesa tra la private bank laziale e la multinazionale delle riassicurazioni. Sono infatti trascorsi sei mesi dal memorandum of understanding, ma la firma del contratto di integrazione non è ancora stata firmata a dimostrazione del fatto che sono sorti dei problemi.

L'intesa di marzo tra la più antica banca privata romana (fondata dai principi Torlonia e guidata da **Salvatore Pignataro**, nella foto) e il gruppo britannico prevedeva preliminarmente un aumento di capitale di 50 milioni di euro e il deconsolidamento dell'intero portafoglio di 300 milioni di euro di crediti deteriorati (Npe). Si era parlato anche di un piano industriale quinquennale da mettere a punto in maniera congiunta punta a rafforzare la crescita nel private banking attraverso anche **l'aggregazione di altre realtà del settore**, l'ingresso di nuovi professionisti attivi nella gestione di grandi patrimoni e la possibile quotazione in Borsa della banca. Per il momento la situazione è in stand-by.

[Scarica l'ordine del giorno dell'assemblea](#)